

Da Bresciaoggi di Domenica 27 Giugno 2010

ISEO. Concerti da mattina a notte inoltrata per il festival «Onde Musicali» sul Sebino

Dal «violino solo» fino ai Beatles una lunga giornata di musica

Si parte dal sagrato della Pieve di S. Andrea, per spostarsi nel pomeriggio al Castello Oldofredi per Aire de Tango, brani di Piazzolla

Di Luigi Fertonani

Musica da mattina a sera inoltrata, oggi a Iseo per le «Onde Musicali». S'inizia alle 11.45 sul sagrato della Pieve di Sant'Andrea col «Violino Solo» di Lada Bronina mentre nel tardo pomeriggio, alle 18.00, ci si sposterà nel cortile del Castello Oldofredi per «Aire de Tango» e musiche di Astor Piazzolla. In particolare, del compositore e bandoneonista argentino, verranno presentati alcuni famosi brani come «Soledad», «Tanguedia» ed «Escualo» oltre alla «Milonga del Angel», «La muerte del Angel» due delle «Stagioni» con «Verano porteño» e «Invierno porteño». Il programma terminerà con «Adios Nonino» dedicato da Piazzolla al padre, il famosissimo «Oblivion» e il «Concierto para quinteto». Il gruppo «Aire de Tango» è formato dal contrabbassista Omar Lonati, Massimiliano Pitocco alla fisarmonica, Francesca Baiguini al pianoforte e Alessandro Vavassori al violino. Particolarmente noto al pubblico bresciano è Omar Lonati, attualmente contrabbassista dell'Orchestra del teatro alla Scala di Milano, mentre Massimiliano Pitocco insegna fisarmonica al Conservatorio «Santa Cecilia» di Roma. Il violinista Alessandro Vavassori è tra i fondatori del noto «Quintetto Caminito».

Alle 21.00 il consueto appuntamento serale nell'Aula Magna dell'Istituto Antonietti - unico appuntamento della giornata a pagamento - ma stavolta non per un repertorio tradizionale bensì per «Classic in jazz», una serie di melodie classiche jazzate dal Trio formato da Lino Franceschetti al pianoforte, Mauro Sereno al basso e Sergio Mazzei alla batteria. In programma musiche di Paul Desmond, Dave Brubeck, George Gershwin, Duke Ellington ma anche di Wolfgang Amadeus Mozart, Ludwig van Beethoven, Johann Sebastian Bach, Erik Satie, Claude Bolling e Ray Brown.

Il pianista Lino Franceschetti ha studiato con Mario Conter al Conservatorio di Musica di Brescia diplomandosi col massimo dei voti e la lode. Dal 1990 Franceschetti si dedica al jazz.

Nel 1998 ha suonato al Festival internazionale del Jazz dell'Avana a Cuba. Ha effettuato tournée con la Jazzy Atmosphere Orchestra, con il compianto Nicola Arigliano e il notissimo fisarmonicista jazz Peppino Principe.



Il pianista Lino Franceschetti per «Classic in jazz»

Infine l'appendice delle 22.30 ai Portici di piazza Statuto a Iseo con «Song of innocence - non solo Beatles», un programma realizzato dalla voce di Elena Tavernini, Paolo Bacchetta alle chitarra elettrica e Giacomo Papetti al contrabbasso.